

## *Ulisse e il salvataggio del Monte Olimpo*

Alessandro Fiocco e Andrea Mensa

Istituto Luigi Settembrini Scuola Secondaria I Grado Classe I D

Ade era annoiato di comandare su una Terra desolata dove non viveva nessuno e le giornate con Persefone diventavano sempre più stressanti. Uscì dall' Oltretomba e spiò gli altri dèi che vivevano felicemente in armonia e, arrabbiato per la sua solitudine, divenne invidioso.

Si recò da Polifemo: << Polifemo, è Ade che ti parla! Ti propongo un patto>>. Il Ciclope rispose: <<Ti ascolto>> e Ade continuò: <<Se tu mi aiuterai a diventare il nuovo padrone degli dèi, io ti aiuterò a vendicarti di Ulisse e ti ridarò anche la vista>>.

<<Accetto!>> disse il Ciclope. Ma Polifemo non sapeva che Ade l'avrebbe ingannato.

Intanto tre messaggeri erano stati inviati da Ulisse per scoprire se Polifemo stesse tramando un assedio. I tre origliarono e sentirono tutto, allora fuggirono con la loro barca verso Itaca ad avvertire Ulisse e tutto il popolo.

Ulisse, venendo a conoscenza di quello che Ade, alleato con Polifemo, stava tramando, chiese aiuto agli altri re greci, spiegando loro la situazione.

Ade e Polifemo intanto erano in viaggio. Il piano del dio degli Inferi era quello di assediare dapprima il Monte Olimpo, ma Ade non sapeva che Ulisse e gli dèi erano a conoscenza del piano ordito nei loro confronti.

Quando Ade e Polifemo arrivarono, scoprirono che i cittadini di Itaca avevano avvisato gli dèi, allora il dio degli Inferi si disculpò dicendo: <<È tutta un'idea di Polifemo, se non lo avessi ascoltato avrebbe ucciso la mia amata!>> Tutti gli credettero e imprigionarono il Ciclope.

Gli dèi allora deposero le armi, ma Ade inviò un esercito di morti. Gli dèi capirono allora l'inganno e provarono a difendersi, ma Ade riuscì ugualmente a spedire Zeus in un Oltretomba eterno.

Poseidone provò a vendicare il fratello, ma il dio degli Inferi avendo ormai l'immenso potere di Zeus lo fece sprofondare nelle sue stesse acque e tutti gli altri dèi si inchinarono dinanzi al grande potere che Ade aveva conquistato.

Poi Ade ordinò agli dèi di assediare Itaca per testare la sua autorità, ma solo alcuni lo seguirono; altri vennero torturati perché gli disubbidirono.

Arrivò Persefone che disse al suo sposo: <<Non voglio tutto questo potere, mi basta quello che avevamo già>> Ade non l'ascoltò e per la rabbia la imprigionò.

Ulisse di nascosto liberò Polifemo spiegandogli la situazione. Polifemo dichiarò: <<Devo liberare Zeus, solo lui può sconfiggere suo fratello>>, ma Ulisse ribatté: <<Potresti morire! È pericoloso>>.

<<Mi sono fatto ingannare da Ade solo per ucciderti, ma ora ho capito che devo riparare ai miei errori>> disse il Ciclope.

Polifemo si buttò nell'Oltretomba eterno per salvare Zeus, anche senza la vista, avendo sviluppato tutti gli altri sensi. Trovata l'entrata dell'Oltretomba Polifemo afferrò la mano del capo degli dèi riportandolo alla luce.

Zeus appena tornato sull'Olimpo si scontrò con Ade che era sempre più furioso, lo riportò nell'Oltretomba, ma quando sembrava tutto finito, Ade afferrò Zeus e lo trascinò nell'Oltretomba con sé.

Ulisse si buttò, allora, in suo aiuto: prese un fulmine di Zeus scagliandolo contro le spalle di Ade che non morì e presa la sua spada, lo ferì gravemente.

La vicenda si concluse, ma Ade giurò che un giorno sarebbe tornato e avrebbe ricreato il Caos.